



## Istituto Comprensivo "Federico II di Svevia" Avigliano Frazioni - Filiano

scuola infanzia, primaria e secondaria I grado di Filiano – Lagopesole – Possidente – Sant'Angelo  
Via G. Leopardi n. 5 Lagopesole – 85021 Avigliano (PZ)

Lagopesole, 27.03.2018

Ai docenti  
Al Personale ATA  
Ai genitori  
Agli Atti – Al sito Web

### VERSO UN EFFICACE PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Gli episodi di violenza nei confronti di alunni da parte di qualche insegnante, di aggressione di docenti e dirigenti da parte di alcuni genitori o di alunni, episodi che si stanno verificando negli ultimi tempi, lasciano amarezza e sconforto in tutti noi che operiamo nel mondo della scuola, perché stanno ad indicare la deriva dei rapporti tra scuola e famiglia.

Una sorta di delegittimazione delle istituzioni pubbliche sta prendendo piede nella nostra società minando i rapporti interpersonali e la corretta convivenza civile.

L'involverimento delle relazioni personali a cui assistiamo, la spregiudicata spettacolarizzazione di un certo tipo di mass-media sono "cattivi maestri"

Tutto questo porta a un pessimismo scoraggiante e richiede una doverosa riflessione che aiuti a superare il senso di solitudine che sembra, a volte, caratterizzare sia la famiglia che la scuola nell'affrontare il comune impegno educativo. Questo richiede collaborazione da parte di tutti, capacità di ascolto, comprensione, mediazione, disponibilità e gentilezza. Alla base di una "buona scuola" c'è la partecipazione di tutti, dirigenti, docenti, personale ATA, genitori.

Le posizioni espresse con forti tinte emotive, da qualsiasi parti provengano, hanno sempre una base di sofferenza che va compresa ma non giustificata e va indirizzata verso una soluzione civile e positiva. La violenza, in qualsiasi modo si manifesti, è la negazione della scuola, delle motivazioni del suo esistere e delle finalità del suo agire.

Per questo abbiamo il dovere inderogabile di incontrarci in un dialogo pacato, costante, costruttivo, rispettoso dei diversi ruoli e funzioni.

Solo in questo modo possiamo recuperare il valore della mitezza che facilita le relazioni umane in un momento nel quale sembra prevalere la convinzione che le ragioni per essere ascoltate debbano essere gridate.

La scuola deve essere "una piazza aperta" dove confluiscono e si confrontano tutte le sue componenti:

- gli alunni che sono tanti piccoli mondi, ognuno con i propri problemi, le proprie ansie, i propri disagi, a volte anche più grandi della propria età. Tutti vanno ascoltati, incoraggiati per far esprimere al meglio le loro potenzialità, ma vanno anche guidati con autorevolezza e determinazione quando occorre, vanno rimproverati quando sono in errore, quando non rispettano le regole;

- gli insegnanti che devono mettere in campo le loro competenze, la loro professionalità, la loro pazienza, la loro creatività nel trovare sempre strade nuove per motivare gli alunni, farsi ascoltare, esercitare la loro empatia. Nello stesso tempo devono esigere rispetto e condivisione delle regole,



## Istituto Comprensivo "Federico II di Svevia" Avigliano Frazioni - Filiano

scuola infanzia, primaria e secondaria I grado di Filiano – Lagopesole – Possidente – Sant'Angelo  
Via G. Leopardi n. 5 Lagopesole – 85021 Avigliano (PZ)

---

senza mai dimenticare che su di loro grava la responsabilità della gestione del tempo scuola, la responsabilità in vigilando e la corresponsabilità in educando;

- il personale ATA che deve collaborare con i docenti e con le famiglie con garbo, gentilezza e professionalità;

- i genitori che si trovano nella posizione spesso difficile di chi deve capire le ragioni della scuola e al tempo stesso tutelare i figli. Ma tutelarli non significa necessariamente difenderli sempre, non significa dire sempre sì. Secondo Crepet i ragazzi di oggi sono accontentati in tutto e per tutto dai genitori, per cui non appena si sentono dire no da un estraneo, quale può essere ad esempio un docente, non lo accettano e vanno in ansia. A forza di sentirsi dire sempre di sì, tutto diventa grigio, si perdono i colori e quando si è sempre accontentati non si hanno più sogni. Quando i bambini vanno a scuola sviluppano nuovi binari di affettività: se stessi e i compagni, se stessi e la maestra; rompere questi equilibri significa disorientarli con il rischio che non sanno più di chi fidarsi. I genitori, perciò, dal canto loro, devono riporre essi stessi maggiore fiducia nella scuola;

- il dirigente scolastico che deve essere il primo promotore del benessere nella scuola, mediatore e garante dei bisogni di tutte le componenti.

Tutti, dunque, possono e devono far sentire la loro voce ma poi c'è bisogno di un incontro in questa "piazza aperta" in cui tutti possono trovare una risposta ai loro bisogni passando "dallo scontro all'incontro" nell'interesse dei nostri ragazzi ai quali vogliamo offrire "un luogo caro al cuore e utile alla mente"

Con la speranza di riuscirci tutti insieme

AUGURO A TUTTI VOI UNA SERENA PASQUA

La Dirigente scolastica  
Prof.ssa Amelia Maio

